

Anno Venticinquesimo - N° 51 del 13 Dicembre 2009

III Domenica di Avvento

Anno C
Viola

Domenica 13 Dicembre 2009

Prima Lettura Sof 3,14-17
Salmo Responsoriale Cant Is 12,2-6
Seconda Lettura Fil 4,4-7
Vangelo Lc 3,10-18

Calendario della Settimana

Domenica 13 S. Lucia; S. Ottilia
Lunedì 14 S. Giovanni della Croce; S. Venanzio Fortunato
Martedì 15 S. Valeriano
Mercoledì 16 S. Adelaide; S. Aggeo
Giovedì 17 S. Modesto; S. Giovanni de Matha
Venerdì 18 S. Graziano; S. Malachia pr.
Sabato 19 S. Anastasio I

**Un battesimo
di fuoco**

Ascolto

Dal Vangelo di Luca (3,10-18)

Tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo. Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale non sono degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali; costui vi battezerà in Spirito Santo e fuoco".

Comprendo e medito

- ◆ Giovanni riconosce che Gesù è più grande ed importante di lui. Non ha nulla da difendere o privilegi da conservare: la sua missione è preparare l'incontro con il Messia. Sarà il suo battesimo a rendere tutti figli di Dio.
- ◆ Il fuoco del battesimo di Gesù è il suo amore. Contagia, riscalda, brucia e distrugge tutte le cose negative e il peccato. Chi viene investito da questo fuoco a sua volta diventa amore per gli altri.

Un testimone

Duomo di Milano, il sabato precedente la Domenica delle Palme. Veglia di preghiera, presenti l'Arcivescovo Martini e migliaia e migliaia di giovani che riempiono la Chiesa; tanti sono fuori, sulla piazza. Viene consegnato il "Credo" ad un nutrito gruppo di persone, che saranno battezzate nella notte di Pasqua. Una di loro, una giovane e graziosa ragazza diciannovenne, prende la parola e racconta la sua esperienza di convertita. Frasi per nulla scontate, tono brillante e senza paura, grinta e carica di entusiasmo che contagiano tutti. Una storia sentita e una scelta convinta, che fanno pensare alla banalità con cui tanti cristiani vivono il loro battesimo. Un giovane si avvicina ad un prete e gli sussurra: "Tre così, nel

nostro oratorio, e spacchiamo il mondo!".

Prego così

Quelle gocce d'acqua che hanno bagnato il mio capo, il giorno del mio battesimo, mi hanno reso figlio di Dio. Non sapevo che in quel momento anche scintille di fuoco hanno acceso il mio cuore. L'acqua mi ha purificato e lavato, il fuoco illuminato e riscaldato. Essere cristiani, Signore, non è solo vivere bene, evitando il male, ma è anche bruciare d'amore per te e per i fratelli. E' contagiare tutti di un fuoco vivo e luminoso che porta gioia, speranza e fiducia. Vieni ancora tra noi, Signore Gesù, e con la torcia del tuo amore non smettere di accendere, nel cuore di tutti, la forza del tuo Spirito.

Agisco

Andrò alla ricerca di un gesto di carità e di bene che possa dare un po' di gioia e speranza a chi lo riceve.

Avvisi

1. Questa sera, domenica 13 dicembre, alle ore 19.00: Celebrazione dei Vespri. Alle ore 21.00: Concerto di Natale dei Cori parrocchiali
2. Da mercoledì 16 dicembre ogni sera, alle ore 17.15: Novena di Natale
3. Giovedì 17 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 17.45: Adorazione Eucaristica. L'Adorazione Eucaristica riprenderà alle ore 21.00.
4. Sabato e domenica prossimi durante le Sante Messe: Benedizione dei Bambinelli.

La Voce della Diocesi

Venerdì prossimo, 18 dicembre, alle ore 21.00 nella Cattedrale di Poggio Mirteto: Incontro di preghiera dei giovani con il Vescovo.

Sabato 12 e Domenica 13 Dicembre nella Sala Giovanni Paolo II continua il mercatino di beneficenza (sabato dalle ore 17.30 alle ore 19.30; Domenica dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 17.30 alle 19.30)

AVVENTO 2009

Per vivere la Parola di Dio di ogni giorno

14 Dicembre

La Parola: Mt 21,23-27

Rifletti: Quante cose non sappiamo e invece pretendiamo di sapere tutto della vita. Sembra un gioco di parole, ma è proprio così. A volte siamo come quei sommi sacerdoti e anziani che pretendono di sapere e non si sanno umilmente abbassare a chiedere con semplicità. A volte sembra più facile discutere di Dio che credere in Dio. E invece questa Parola ci dice: chiedi perchè è un tuo diritto, ma mentre chiedi, fidati, lasciati guidare dal tuo amore per Dio e attendi con disponibilità la sua risposta. Arriverà, perchè Dio non delude. Mai!

Prega: Signore, anche io vorrei farti qualche domanda: perchè nel mondo ci sono tanti prepotenti dittatori? Perchè non ti dimostri Padre provvidente per i popoli che muoiono di fame? Perchè ci sono tanti fratelli menomati nelle loro facoltà fisiche e intellettive? Sono tutti tuoi figli! Ma forse tu potresti chiudermi la bocca, col chiedermi a tua volta: e tu che ne hai fatto della tua salute e della tua intelligenza? Del benessere che godi? Aiutami ad essere umile e semplice nel dirti per tutto e per tutti: grazie!

Vivi: Oggi mi impegnerò ad amare Dio e a credere che lui sta facendo il massimo per me.

15 Dicembre

La Parola: Mt 21, 28-32

Rifletti: La parabola è semplice: un padre invia i due figli a lavorare la vigna. Il primo dice sì ma poi non va, mentre il secondo dice no e poi probabilmente si pente e va. Quello che il racconto ci vuole dire è che non è un male non avere voglia di fare qualcosa, succede a tutti, è un male dire sempre no e ostinarsi su scelte sbagliate. Gesù nella sua predicazione ha detto che non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva. Ecco, per vivere, e vivere bene, ci vuole questo atteggiamento di fondo: non è sempre no, qualche volta è anche qualche sì che va detto con fedeltà e coraggio.

Prega: Gesù, cosa c'è nel mio cuore? Il desiderio di servirti con gioia o il malessere di voler fare da solo? Che cosa dice il mio cuore oggi: sì o no? Oggi più che mai ho bisogno di Te. Il mio cuore che si sta svuotando d'amore, riempio della tua presenza perchè riscopra la bellezza della gratuità del dare, la gioiosa disponibilità a fare qualcosa per Te e per gli altri.

Vivi: Se mi capita di dire spesso no, oggi mi impegnerò a dire sì, anche se mi costerà e mi chiederà di essere umile.

16 Dicembre

La Parola: Lc 7,19-23

Rifletti: Giovanni sta in carcere, e anche da lì, incatenato e prigioniero, attende il Messia liberatore. L'uomo che gridava di preparare il cuore e la vita all'incontro con Cristo, non ha smesso di attendere e di sperare, non si è lasciato influenzare da chi lo ha deriso o peggio lo ha considerato un pazzo. E noi? Come ci comportiamo? Che cosa stiamo coltivando nel cuore e nella vita per dimostrare che siamo in attesa, che desideriamo anche noi vedere quel Gesù che guarisce, libera, salva, ama senza differenze e distinzioni? Saremo beati e sapremo dire con la vita che noi crediamo in Gesù e lo vogliamo incontrare.

Prega: O Signore, non vorrò mai scandalizzarmi di Te. Anzi voglio e vorrò essere fiero di Te. La tua presenza rispettosa e fedele nella mia vita è la conferma che tu sei colui che viene ogni giorno per accompagnare il mio cammino, per indirizzarmi sulla strada che porta verso la vita, per suggerire al mio cuore le parole e le scelte da fare per essere segno di Te dove vivo ogni giorno. Sei tu che aspetto. Non vedo l'ora di ritrovarti a Natale.

Vivi: Oggi dirò ai miei amici che Natale non è solo regali e luci, ma è Gesù che viene per me, per noi.

17 Dicembre

La Parola: Mt 1,1-17

Rifletti: Matteo, attraverso un lungo elenco di nomi, vuole condurci a scoprire la centralità di Gesù, "figlio di Davide, figlio di Abramo". Nomi che forse ci dicono poco, ma che per la storia della salvezza dicono tutto: Dio è fedele di generazione in generazione. In quell'elenco perciò possiamo inserire anche i nostri nomi, quelli dei nostri cari, dei nostri amici... Il Signore ha scelto di camminare con noi, con uomini e donne che hanno un nome, un volto, una storia, una vita. Gesù è davvero l'Emmanuele, Dio per noi e con noi.

Prega: Tanti nomi, tante storie: la fedeltà di Dio. Non vogliamo interrompere questo legame con Te ma sentirci, nel nostro piccolo, continuatori della tua e nostra storia di salvezza. Infondi nel nostro cuore il desiderio di restare legati a te. Custodisci e proteggi, ogni giorno, la nostra amicizia e la nostra fede in te.

Vivi: Chiamando per nome i miei genitori o fratelli e sorelle o amici o figli, mi ricorderò che ognuno di loro è un dono di Dio e racchiude l'amore di Dio.

18 Dicembre

La Parola: Mt 1,18-24

Rifletti: Questo Vangelo ci consegna due messaggi: il primo sull'identità di Gesù e sugli eventi della sua nascita; il secondo ci presenta la figura di Giuseppe, uomo di fede e uomo giusto. È una bella pagina che ci fa cogliere come sulla delusione che Giuseppe sta provando prevale il disegno di Dio che non lascia solo Giuseppe ma gli manda un angelo che lo rassicura e lo invita a confidare in Dio. Chissà quanti angeli Dio ci ha mandato fino ad oggi! Nei momenti del dubbio, della paura, della prova, ci ha mandato qualcuno che, con la sua presenza e il suo affetto, ci ha aiutato a riprendere il cammino con speranza.

Prega: Signore Gesù, amico e fratello, accompagna i giorni della mia vita. Ogni momento del mio cammino, ogni stagione della mia storia, io la viva senza dimenticare che tutto di me è parte di un tuo progetto di amore, che niente è lasciato al caso e al disordine, ma che tu, Emmanuele-Dio con noi, porti a compimento il bene che hai pensato per me.

Vivi: Dirò semplicemente grazie per tutti quelli che fino ad oggi sono stati per e Angeli di Dio.

19 Dicembre

La Parola: Lc 1,5-25

Rifletti: Zaccaria è un uomo giusto, discreto, fedele, ma è anche un sacerdote addetto al culto di Dio. È un uomo giusto e credente che ha fiducia in Dio, che non metterebbe mai in discussione il disegno di Dio. Infatti dopo l'incontro con l'angelo, si chiude in un silenzio che è colmo di attesa per quanto Dio donerà a lui e alla moglie Elisabetta: un figlio ormai non più sperato. Dio è davvero grande, realizza quello che per Zaccaria non era più possibile. La stessa cosa può farla anche per noi, può trasformare i nostri desideri, le nostre attese, le nostre speranze in realtà. Basta solo sapere aspettare con la stessa fede di Zaccaria.

Prega: Ogni tanto, Signore mio, penso che meriterei di restare muto, come Zaccaria, per recuperare il valore della parola, per fermarmi a contemplare le cose, per godere del silenzio interiore e imparare a custodirlo, per non poter dire di avere fede quando invece ne sono totalmente sprovvisto! Donami di credere a Te e in Te sempre e perdona la piccolezza della mia fede e della mia fedeltà a Te.

Vivi: Oggi prometterò a Dio nella preghiera che non dubiterò mai di lui.